

ACQUISTI PUBBLICI VERDI
GREEN PUBLIC PROCUREMENT

GPP

Cosa si intende per GPP

- GPP è l'acronimo di Green Public Procurement
- Il GPP è lo strumento che serve a 'rendere verdi' gli acquisti pubblici
- Il GPP è uno strumento di politica ambientale ed economica

Cosa si intende per GPP

- Gli acquisti pubblici verdi sono l'approccio in base al quale gli enti pubblici quando acquistano scelgono prodotti che hanno un **impatto ambientale ridotto** lungo il loro intero ciclo di vita rispetto a prodotti con funzioni equivalenti (ad esempio:
 - energia elettrica da fonti rinnovabili,
 - carta riciclata,
 - arredi in legno proveniente da foreste certificate...).

Come rendere verdi gli acquisti pubblici

Attraverso l'adozione dei **criteri ambientali** nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri che hanno un minore impatto sull'ambiente lungo il loro ciclo di vita e che sono pertanto capaci di:

- ridurre il prelievo delle risorse naturali;
- sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
- ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali.

Normativa in sintesi: livello europeo

Comunicazione della Commissione Europea del 2003 Sviluppare il Ciclo di Vita sulla Politica Integrata dei Prodotti (IPP) ha espressamente previsto la necessità per gli stati membri di dotarsi di Piani di Azione Nazionale per il GPP.

Normativa in sintesi: livello nazionale

In risposta alle indicazioni della Commissione Europea, con il **Decreto interministeriale 135 dell'11 aprile 2008** è stato emanato il “Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione” ovvero il Piano d’Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP) promosso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con i Ministeri dell’Economia e Finanze e di quello dello Sviluppo Economico.

PAN GPP

Gli scopi del PAN:

- Promuovere la diffusione del GPP;
- Favorire le condizioni necessarie per il dispiegamento delle potenzialità del GPP;

Attraverso varie azioni:

- Coinvolgimento soggetti rilevanti nazionali;
- Diffusione della conoscenza del GPP nella PA;
- Indicazioni metodologiche per costruzione di processi d'acquisto e criteri ambientali minimi;
- Definizione e aggiornamento di obiettivi nazionali;
- Monitoraggio periodico della diffusione del GPP.

PAN GPP

Il Piano d'Azione Nazionale ha individuato 11 categorie di prodotto prioritarie, per le quali si chiede agli enti di introdurre dei criteri ambientali al momento dell'acquisto.

Esse sono:

1. arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura);
2. edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade);
3. gestione dei rifiuti;
4. servizi urbani al territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano);

PAN GPP

5. servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa);
6. elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione);
7. prodotti tessili e calzature;
8. cancelleria (carta e materiali di consumo);
9. ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti);
10. servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene);
11. trasporti (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile).

PAN GPP

Ad oggi sono stati emanati 3 decreti ministeriali per l'adozione dei criteri ambientali minimi per **8 categorie di prodotto**:

1. carta in risme,
2. ammendanti,
3. prodotti tessili,
4. arredi per ufficio,
5. illuminazione pubblica,
6. prodotti elettronici,
7. servizi di ristorazione e acquisto derrate alimentari,
8. serramenti;
9. servizi energetici per gli edifici- servizi di illuminazione e forza motrice- servizio di riscaldamento e raffrescamento;
10. acquisizione di veicoli adibiti al trasporto su strada;
11. affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.

PAN GPP

Il Piano d'Azione Nazionale ha come elemento caratterizzante l'individuazione di **“Criteri ambientali minimi” (CAM)** per ogni gruppo di prodotti, che dovranno essere inseriti nei bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni centrali, e che saranno il punto di riferimento per tutti gli acquisti degli altri enti pubblici (regioni, province, comuni ed enti che fanno riferimento alla PA).

PAN GPP

- I CAM sono **requisiti** collegati alle diverse fasi della procedura di acquisto che qualificano gli “acquisti verdi” e costituiscono i requisiti **minimi** di riferimento utili a qualificare come «sostenibili» le procedure di acquisto pubbliche.
- I CAM sono le **“indicazioni tecniche”** del PAN GPP, che consisteranno sia in considerazioni generali sia in considerazioni specifiche di natura prevalentemente ambientale e, quando possibile, etico-sociale collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, criteri premianti della modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) che, se recepite dalle “stazioni appaltanti”, saranno utili a classificare come “sostenibile” l'acquisto o l'affidamento.

PAN GPP

Dal giugno 2011, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ha attivato un monitoraggio al fine di verificare il grado di applicazione dei “criteri minimi ambientali” e la loro efficacia in termini economici e di mercato. La stessa Autorità sta in questo momento sollecitando tutti gli enti pubblici a dare conto degli acquisti pubblici effettuati con i criteri ambientali minimi.

PAN GPP

Dal giugno 2011, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ha attivato un monitoraggio al fine di verificare il grado di applicazione dei “criteri minimi ambientali” e la loro efficacia in termini economici e di mercato. La stessa Autorità sta in questo momento sollecitando tutti gli enti pubblici a dare conto degli acquisti pubblici effettuati con i criteri ambientali minimi.

Normativa in sintesi: livello regionale

La Regione Sardegna è stata la prima regione in Italia a dotarsi di un Piano d'Azione per gli Acquisti Pubblici Verdi anche a livello regionale, il Piano per gli Acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (**PAPERS**), con lo scopo di dare seguito e attuazione alle politiche nazionali.

Piano per gli Acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS)

L'attuazione del PAPERS è finanziata con le risorse del Programma operativo della Regione Sardegna POR FESR 2007-2013 e prevede un'attività triennale di sensibilizzazione e diffusione degli acquisti verdi su tutto il territorio regionale.

Il PAPERS 2009-2013 è stato approvato con Delibera n. 37/16 del 30.07.2009.

Piano per gli Acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS)

I suoi obiettivi ambientali sono:

- Riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti;
- Efficienza ed il risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose.

Piano per gli Acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS)

Gli obiettivi operativi del PAPERS sono:

1. accrescere le competenze interne;
2. aumentare la percentuale di acquisti di beni e servizi a ridotto impatto ambientale;
3. promuovere l'introduzione di criteri ecologici negli appalti dei lavori;
4. promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica;
5. sviluppare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili;
6. promuovere il consumo responsabile dentro gli uffici regionali;
7. inserire criteri ecologici cogenti nella normativa e nella programmazione regionale;
8. realizzare interventi specifici in settori prioritari;
9. informare sulla politica intrapresa.

Piano per gli Acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS)

L'azione di promozione del GPP è rivolta anche agli Enti Locali quali Province, Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Enti Parco, e altri Enti Pubblici quali le Università, gli enti di ricerca, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le ASL, le USL.

Monitoraggio a livello regionale

- Il livello di adozione del GPP da parte degli Enti Locali sardi sarà monitorato dall'Amministrazione Regionale.
- Riconoscimenti per gli Enti virtuosi.
- La Provincia di Carbonia-Iglesias e tutti gli enti ad essa appartenenti territorialmente devono emergere come buona pratica.

Gli Ecosportelli Provinciali

In questo contesto, le amministrazioni provinciali sono chiamate a svolgere un ruolo di raccordo tra Amministrazione Regionale e Amministrazioni Comunali.

Per questo è stato creato un Ecosportello GPP per ogni Provincia.

Gli Ecosportelli Provinciali

L' "Ecosportello GPP" ha l'obiettivo di:

- fornire un supporto tecnico sugli acquisti ecologici, all'Ente Provincia, ai Comuni e agli altri Enti Pubblici del territorio;
- fornire informazioni specialistiche alle imprese del territorio e contribuire all'Osservatorio regionale degli Acquisti Pubblici Ecologici per il monitoraggio del PAPERS.

Gli Ecosportelli Provinciali

Il servizio di Ecosportello è rivolto al personale dell'ente Provincia, dei Comuni, e di tutte le amministrazioni pubbliche localizzate nel territorio provinciale, incluse le scuole e le Università, le ASL, gli enti strumentali, gli enti gestori di aree protette, ecc.

Attività dell'Ecosportello

È dettagliata all'interno del Piano operativo, approvato con Delibera di Giunta n. 31 del 09.02.2011

Si distingue in:

- attività ordinaria e
- attività migliorative del servizio.

Attività dell'Ecosportello

Attività ordinaria

L'attività ordinaria a sua volta si distingue in :

- Attività di disseminazione e
- Attività di front-office e supporto a distanza

Attività dell'Ecosportello

Attività ordinaria

L'attività di disseminazione a sua volta si distingue in :

- Attività di sensibilizzazione dell'Amministrazione Provinciale
- Incontri di animazione territoriale

Attività dell'Ecosportello

Attività ordinaria – Attività di sensibilizzazione

L'attività di sensibilizzazione dell'amministrazione provinciale ha lo scopo di condividere la politica del GPP all'interno dell'Ente come primo passo prima del coinvolgimento degli altri stakeholder,
anche per dare il buon esempio!

Attività dell'Ecosportello

Attività ordinaria – Animazione territoriale

Gli incontri di animazione territoriale sono incontri di informazione, animazione e approfondimento tecnico attraverso i quali l'Ecosportello incontrerà i comuni (eventualmente raggruppati in base all'area territoriale), la ASL, le scuole e successivamente anche le imprese proponendo la compilazione di check-list/questionari/interviste come indagine sulla consapevolezza in tema di acquisti e impatti ambientali delle scelte effettuate e sull'interesse a sperimentare criteri ecologici di acquisto.

Attività dell'Ecosportello

Attività di front-office e supporto a distanza

Il servizio di base offerto dall'Ecosportello e puntualmente descritto all'art. 2 della Convenzione consiste nella disponibilità di personale dedicato e competente presso la sede individuata, raggiungibile telefonicamente, tramite fax ed e-mail, in grado di rispondere ai quesiti dei soggetti interessati al tema degli acquisti verdi, erogare informazioni sulle tematiche del GPP e sui consumi responsabili e fornire attività di assistenza tecnica per la predisposizione di documenti legati al GPP, collaborando così all'attuazione del PAPERS.

Attività dell'Ecosportello

Attività migliorative del servizio

Si configurano come elementi migliorativi del servizio minimo richiesto, al fine di rendere le prestazioni dell'Ecosportello più efficaci e funzionali rispetto al contesto.

Si distinguono in:

- Riconoscibilità e visibilità dell'Ecosportello;
- Iniziative di pubblicizzazione

Attività dell'Ecosportello

Attività migliorative del servizio

Il servizio di animazione territoriale sarà svolto da una società esterna , la cui procedura di affidamento sarà gestita dalla Provincia di Cagliari-Settore Ambiente che è società mandataria di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), in cui tutte le altre province sono mandanti.

Attività dell'Ecosportello

Attività migliorative del servizio- Riconoscibilità e visibilità dell'Ecosportello

Tale attività prevede lo studio di un'immagine coordinata per tutti gli Ecosportelli della regione e realizzazione di un sito web unico per tutte le province.

Attività dell'Ecosportello

Attività migliorative del servizio-

Iniziative di pubblicizzazione

Tali iniziative si svolgeranno attraverso:

- La realizzazione di un Piano di pubblicizzazione che ha come obiettivo quello di diffondere la conoscenza del nuovo strumento rappresentato dagli Ecosportelli e favorirne l'utilizzo da parte degli stakeholder

Attività dell'Ecosportello

Attività migliorative del servizio-

Iniziative di pubblicizzazione

Tali iniziative si svolgeranno ancora attraverso:

- La realizzazione di eventi annuali , uno per ciascuna provincia.